



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBOREGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 1475 DEL 01/08/2022	
STRUTTURA PROPONENTE: UOC AFFARI GENERALI	
OGGETTO:	Approvazione nuovo regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'ASL di Viterbo. Determinazioni.
Estensore : Claudia Faccenda	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 25/07/2022	
Il direttore sanitario Dott.ssa Antonella Proietti ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott. Giuseppe Cimarello per Dott.ssa Antonella Proietti in data 26/07/2022	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Patrizia Boninsegna in data 18/07/2022	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesto che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Dott. Giovanni Firmani Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Annunziata Minopoli per Dott. Giovanni Firmani in data 18/07/2022	Il Direttore Annunziata Minopoli Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Annunziata Minopoli in data 18/07/2022
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 5 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	Approvazione nuovo regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'ASL di Viterbo. Determinazioni.
-----------------	--

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale, adottato con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 221 del 26 febbraio 2015 e successivamente approvato con il Decreto del Commissario ad Acta n. 115 del 20 marzo 2015, successivamente modificato ed approvato con deliberazione n. 2111 del 22.11.18 ed approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00501 del 13/12/2018;

RICHIAMATA la deliberazione n. 620 del 08/06/2015 "Preso atto degli accordi raggiunti in tema di regolamenti aziendali in data 28/05/2015 ed in data 04/06/2015 con le OO.SS. della Dirigenza Medica e Veterinaria e S.P.T.A.;

VISTA la deliberazione n. 718 del 30/06/2015 che ha preso atto di ulteriori accordi raggiunti con le OO.SS. di Area in tema di regolamenti aziendali, tra cui il regolamento funzionamento CUG;

VISTA la deliberazione n. 2190 del 26/10/2020 che ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);

VISTA la deliberazione n. 2367 del 05/11/2020 che ha integrato alcuni dei componenti dell'organismo stesso;

CONSIDERATO che il Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, in qualità di presidente del CUG, ha provveduto in data 05/04/2022 a trasmettere ai componenti del suddetto Comitato la bozza di un nuovo regolamento di funzionamento del CUG dell'ASL di Viterbo e che sono state presentate dagli stessi osservazioni e controdeduzioni, recepite ed applicate nel regolamento che qui si propone di approvare;

RITENUTO necessario, in rapporto a tutto quanto sopra esposto, prendere atto, adottare e approvare il "Nuovo regolamento di funzionamento Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" dell'ASL di Viterbo, che si allega e forma parte integrante e sostanziali del presente atto (allegato 1);

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi

dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

ATTESTATO che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di approvare il "Nuovo regolamento funzionamento Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" dell'ASL di Viterbo, che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);
- di prendere atto che, con l'approvazione del nuovo regolamento CUG, la deliberazione n. 718 del 30/06/2015 è da ritenere modificata nella parte relativa al punto 3 "Regolamento funzionamento CUG (...)";
- di notificare il presente atto a tutti i componenti del C.U.G. ed alle Organizzazioni Sindacali che hanno provveduto alla designazione dei componenti di parte sindacale.

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

Dott.ssa Annunziata Minopoli

II DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T001810 del 03/11/2020 con il quale viene nominato il Direttore Generale della ASL di Viterbo approvato con delibera n. 2327 del 03/11/2020;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal **IL DIRETTORE** del UOC AFFARI GENERALI

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Azienda ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Antonella Proietti

Proposta firmata digitalmente dal sostituto Dott.
Giuseppe Cimarello

Il Direttore Generale
Dott.ssa Daniela Donetti

Firmato digitalmente



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

REGOLAMENTO

COMITATO UNICO di GARANZIA (CUG)

*per le pari opportunità,
la valorizzazione del benessere di chi lavora
e contro le discriminazioni*

Sommario

REGOLAMENTO	0
COMITATO UNICO di GARANZIA (CUG)	0
Art. 1- <i>Oggetto del Regolamento</i>	2
Art. 2- <i>Obiettivi e attribuzioni del Comitato</i>	2
Art. 3- <i>Composizione e sede</i>	2
Art. 4- <i>Durata</i>	3
Art. 5- <i>Attribuzioni del Presidente</i>	3
Art. 6- <i>Attribuzioni dei Componenti</i>	3
Art. 7- <i>Commissioni</i>	4
Art. 8- <i>Convocazioni</i>	4
Art.9 - <i>Deliberazioni</i>	4
Art. 10- <i>Compiti del Comitato Unico di Garanzia</i>	5
Art. 11 - <i>Piano Triennale di Azioni Positive (PAP)</i>	6
Art. 12- <i>Relazione annuale</i>	6
Art.13 - <i>Rapporti tra il CUG e l'Amministrazione</i>	6
Art. 14 - <i>Collaborazione e risorse</i>	7
Art. 15- <i>Rapporti tra CUG e contrattazione decentrata</i>	7
Art. 16 - <i>Rapporti tra il CUG e l'OIV</i>	7
Art. 17- <i>Rapporti tra il CUG e i Consiglieri di fiducia (e/o gli Sportelli di ascolto) ed i soggetti di cui al D.lgs. n. 81/2008</i>	8
Art. 18- <i>Rapporti tra il CUG e il Forum del CUG</i>	8
Art 19 - <i>Rapporti tra il CUG e la Direzione Strategica</i>	8
Art. 20 - <i>Trattamento dei dati personali</i>	9
Art. 21- <i>Validità e modifiche del Regolamento</i>	9
Art. 22 - <i>Norma di rinvio</i>	9

Art. 1- Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, dell'ASL di Viterbo istituito con Delibera del Direttore Generale n 2190/2020 del 26 ottobre (modificata dalla Delibera del Direttore Generale n. 2367/20 del 5 novembre) ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n165 (come modificato dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183) e del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e della Direttiva emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione e il sottosegretario delegato alle Pari Opportunità n. 2 del 26 giugno 2019 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 07/08/2019).

Art. 2- Obiettivi e attribuzioni del Comitato

Il Comitato, in attuazione della normativa citata all'art. 1, contribuisce al perseguimento di obiettivi strategici all'interno della Amministrazione quali ad esempio:

- Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione aziendale anche in materia di parità, pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici; garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- Introdurre i principi di valorizzazione delle differenze, a partire dal genere, nella valutazione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- Incrementare la *performance* organizzativa dell'amministrazione, rendendo l'organizzazione efficiente ed efficace anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni;
- contribuire al riconoscimento del principio delle pari opportunità quale indicatore di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa attraverso l'adozione di strumenti favorevoli alla trasparenza, all'etica ed al benessere organizzativo;
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità, di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza fisica morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
- Promuovere e realizzare attività di analisi e valutazione finalizzate alla individuazione, attraverso progetti/studi e attività di monitoraggio, delle discriminazioni dirette e indirette che devono essere rimosse attraverso specifiche azioni positive con il coinvolgimento attivo del Comitato;

Art. 3- Composizione e sede

La sede del Comitato Unico di Garanzia è presso la Sede dell'ASL di Viterbo di Via E.Fermi, 15 – Viterbo.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da Componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentativa, ai sensi degli art. 40 e 43 del decreto

legislativo 165/2001 e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione nonché da altrettanti Componenti supplenti.

Solo in caso di impedimento alla partecipazione del Componente effettivo, il supplente ha diritto di voto.

Il Comitato Unico di garanzia è nominato con atto del Direttore Generale dell'ASL nel quale viene nominato anche il Presidente.

L'attività del Comitato è svolta nell'ambito del normale orario di lavoro e ed è rinunciabile nel corso del mandato solo per dimissioni dall'impiego.

Art. 4- Durata

Il Comitato Unico di Garanzia ha durata quadriennale e i suoi Componenti continuano a svolgere le loro funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato.

Il Presidente ed i Componenti possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta. I Componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque allo scadere del mandato del Comitato.

Art. 5- Attribuzioni del Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei Componenti, e ne coordina i lavori.

Il Presidente opera affinché l'attività del Comitato Unico di Garanzia si svolga in stretto raccordo con i competenti organi e organismi dell'ASL di Viterbo, coordina le attività dello stesso, convoca le Commissioni o i gruppi di lavoro per eventuali approfondimenti.

Il Presidente invita alle riunioni, su richiesta del Comitato, rappresentanti delle istituzioni o esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire chiarimenti su specifici argomenti

Promuove la costituzione, in collaborazione con l'ufficio competente per la gestione del personale, di un Nucleo di ascolto organizzato interno alla Amministrazione che dovrà dotarsi di un separato regolamento di funzionamento.

In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni o di svolgere le attività di propria competenza, il Presidente può delegare un/a componente di fiducia, individuato/a di volta in volta tra i componenti del Comitato, in modo da assicurarne la rotazione.

Art. 6- Attribuzioni dei Componenti

I componenti del Comitato:

- partecipano alle riunioni e, nell'ipotesi di impedimento, ne danno tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria, al fine di consentire la convocazione del componente supplente in tempo utile;
- partecipano alle Commissioni permanenti e/o ai gruppi di lavoro in relazione sia alle disponibilità manifestate che alle proprie competenze e conoscenze anche professionali;
- svolgono le attività decise dal Comitato, in base alle determinazioni assunte da quest'ultimo;
- segnalano argomenti di carattere specifico da inserire nell'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle loro funzioni e/le componenti sono considerati/e in servizio a tutti gli effetti e l'attività prestata all'interno del Comitato deve essere calcolata ai fini della

quantificazione dei carichi di lavoro di ciascun /a componente così come previsto al punto 3.1.3. della Direttiva 4 marzo 2011.

Art. 7- Commissioni

Ai fini del conseguimento delle finalità istituzionali e dello svolgimento della propria attività, il Comitato costituisce al proprio interno apposite Commissioni di lavoro permanenti e/o temporanee con funzioni istruttorie e di approfondimento sulle materie di competenza.

Gli argomenti sono assegnati dal comitato alle Commissioni su proposta del Presidente ovvero in caso di urgenza direttamente dal Presidente che ne darà comunicazione nella prima seduta utile. Ciascuna Commissione, previa condivisione con il Presidente, nomina il/la proprio/a Referente con il compito di coordinare e programmare i lavori della Commissione e riferire al Comitato in ordine ai lavori svolti ed alla conclusione delle attività della Commissione stessa.

Le riunioni delle Commissioni sono convocate dal Presidente del Comitato su richiesta del Referente e possono svolgersi anche utilizzando strumenti di comunicazione a distanza.

Le riunioni delle Commissioni si svolgono di norma presso la sede individuata nell'art.3 o su richiesta motivata (ad esempio per garantire minori costi) presso una Sede territoriale.

Delle riunioni delle Commissioni(gruppi di lavoro è redatto un breve resoconto a cura del Segretario. Il documento, sottoscritto dal Referente e dal Segretario stesso, viene trasmesso al Presidente del Comitato e conservato agli atti.

In caso di riunione, anche telematica, alla quale non abbia partecipato il Segretario, il verbale viene redatto da uno dei componenti della Commissione, individuato all'inizio della riunione dalla maggioranza dei membri presenti.

Art. 8- Convocazioni

Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno ogni bimestre, salvo diverse necessità ed in via straordinaria qualora sia richiesto da almeno un terzo dei suoi Componenti effettivi.

La convocazione ordinaria viene effettuata dalla segreteria del CUG via e-mail almeno 10 (dieci) giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità almeno due giorni, prima della data prescelta.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per la discussione dei relativi argomenti.

Art.9 -Deliberazioni

Il Comitato può validare quando sia presente la metà più uno dei Componenti aventi diritto di voto. Hanno diritto di voto i Componenti legittimamente presenti alla riunione.

Le conclusioni sono assunte a maggioranza dei voti palesi espressi dai presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I Componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione al Presidente ed al Componente supplente.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate in forma sintetica e il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Componenti possono far risultare a verbale le loro dichiarazioni testuali.

Il segretario è incaricato della stesura dei verbali, della loro corretta custodia e della loro conservazione. I verbali delle sedute vengono inviati, a cura del Segretario, anche ai componenti supplenti al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.

Le conclusioni approvate sono inoltrate alla Direzione Generale dell'ASL di Viterbo per le successive valutazioni.

Il Comitato può richiedere la sostituzione del Componente che si assenti reiteratamente senza giustificato motivo per più di tre volte attraverso comunicazione formale alla Direzione Amministrativa.

Art. 10- Compiti del Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato Unico di Garanzia esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale; esso opera in stretto raccordo con il vertice Amministrativo Aziendale, con il Responsabile della sicurezza e con il Medico Competente.

L'Amministrazione fornisce tutti i dati, le informazioni e le risorse necessarie a garantirne l'effettiva operatività e consulta il Comitato Unico Garanzia preventivamente ogni qual volta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza.

L'Azienda provvede a realizzare un'apposita area del proprio sito web dedicata alle attività del Comitato Unico di Garanzia.

Al Comitato sono attribuiti tutti i compiti propositivi, consultivi e di verifica, di cui alla normativa vigente e alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019, in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Al Comitato in particolare spettano le seguenti funzioni:

- promuovere e/o implementare ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata /lavoro e diffusione della cultura delle pari opportunità e della parità di genere;
- promuovere azioni positive e ricerche, rivolte a favorire il benessere lavorativo ed individuare misure atte a creare opportune ed effettive condizioni di parità tra i dipendenti aziendali;
- promuovere iniziative volte a dare attuazione a risoluzioni e direttive derivanti da normative per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi a molestie sessuali morali o psicologiche - mobbing;
- proporre piani di azione positiva a favore dei lavoratori e promuovere misure idonee per favorire lo sviluppo lavorativo e professionale;
- valutare segnalazioni riguardanti azioni di discriminazione diretta ed indiretta e formulare proposte e misure per la rimozione delle cause determinanti;
- comunicare attraverso adeguata modalità informativa la conoscenza ed esperienza inerenti l'azione del CUG;

Il CUG inoltre effettua pareri su progetti di riorganizzazione aziendale, piani di formazione del personale, struttura e flessibilità dell'orario di lavoro, criteri di valutazione del personale, contrattazione integrativa per gli aspetti di pertinenza;

Inoltre Il CUG assolve *compiti di verifica* relativi a:

- esiti delle azioni di contrasto delle situazioni di violenza morale e psicologica sui luoghi di lavoro;
- risultati delle azioni positive e di promozione intraprese in tema di pari opportunità e di promozione del benessere lavorativo;

- assenza di ogni forma di discriminazione diretta/ indiretta, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera e nella sicurezza sul lavoro;

Il Comitato Unico di Garanzia è tenuto inoltre ad assolvere ad ogni altro compito attribuito da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.

Il Comitato qualora ne ricorrano le condizioni chiederà all'Azienda la documentazione e le risorse necessarie od utili per il corretto ed adeguato svolgimento dell'attività dello stesso. Affinché il CUG possa assolvere alle funzioni propositive, consultive e di verifica è necessario definire il flusso informativo tra le articolazioni organizzative della Asl di Viterbo ed il CUG stesso, rispetto a temi e argomenti di competenza di quest'ultimo.

Per tutto ciò qui non espressamente qui indicato si rimanda alla direttiva del 04/03/2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento delle Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del D.L.gs.165/2001, con la quale detta le linee guida del funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.

Art. 11 -Piano Triennale di Azioni Positive (PAP)

La Asl di Viterbo valuta le attività previste nel Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) e deve garantire la realizzazione di quanto previsto nello stesso.

L'obiettivo è quello di rafforzare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, di favorirne la produttività e di rendere maggiormente efficiente le prestazioni; ciò attraverso la creazione di un ambiente di lavoro permeato del rispetto del principio di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica sui luoghi di lavoro.

Il PAP è un punto di riferimento per l'elaborazione del Piano Triennale delle Performance.

Art. 12- Relazione annuale

Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno, una relazione sull'attività svolta e sui risultati delle iniziative assunte nei confronti di tutti i Dipendenti, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing.

L'Azienda, nelle strutture di competenza, trasmette al CUG entro il 30 gennaio di ciascun anno tutti i dati necessari alla predisposizione della relazione, concordando con il CUG le modalità di aggregazione dei dati.

La relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti:

- dall'Amministrazione ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti Della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità recante "*misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*";
- dal servizio di prevenzione e sicurezza
- dal Medico Competente.

La relazione deve essere trasmessa ai vertici dell'Amministrazione Aziendale.

Art.13 -Rapporti tra il CUG e l'Amministrazione

I rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione Aziendale sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione.

Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.

Il Comitato mette a disposizione le informazioni e/o i progetti utili agli organismi e Uffici Aziendali che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie tra quelli di competenza del Comitato stesso.

Art. 14 -Collaborazione e risorse

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Comitato collabora:

- con la Consiglieria nazionale di parità e con altri organismi individuati dalla direttiva 4/ 3 /2011 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) costituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità;
- con il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'art. 39 -ter del d.lgs del 2001;
- con il Responsabile delle risorse umane;
- con gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) previsti dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, per rafforzare - attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo - la valutazione delle performance;
- Promuove indagini, studi, seminari anche in collaborazione con altri Enti, Istituti e Comitati aventi analoghe finalità.

Per le proprie funzioni si può avvalere della collaborazione di esperti interni ed esterni.

Art. 15-Rapporti tra CUG e contrattazione decentrata

Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di miglioramento formulate dal Comitato potranno formare oggetto di esame nella contrattazione decentrata fra Azienda e OO.SS.

In occasione di questi incontri viene proposta la partecipazione del Presidente o di un componente del Comitato Unico Garanzia.

Art. 16 -Rapporti tra il CUG e l'OIV

Il CUG collabora con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) con lo specifico scopo di perseguire la tutela delle pari opportunità e del benessere organizzativo anche nella valutazione delle performance. L'OIV, infatti, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 150/2009, è tenuto al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso; garantisce inoltre la correttezza dei processi di misurazione, valutazione e verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Come precisato nelle Linee guida, infatti, una amministrazione pubblica efficiente e trasparente deve programmare e valutare politiche attive di pari opportunità e di perseguimento del benessere organizzativo.

Art. 17- Rapporti tra il CUG e i Consiglieri di fiducia (e/o gli Sportelli di ascolto) ed i soggetti di cui al D.lgs. n. 81/2008

Il CUG opera in stretta collaborazione con l'istituenda /o/e/i Consiglieria/e/i di fiducia e in attuazione del *"Codice di condotta in materia di discriminazioni, molestie e mobbing della ASL di Viterbo"*.

Il CUG può invitare la /il/le/i Consiglieria/e/i di fiducia o gli Sportelli di ascolto a partecipare alle riunioni del CUG per un confronto sulle questioni emerse a seguito delle segnalazioni pervenute.

Il CUG nell'ambito delle proprie attribuzioni, si relaziona con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), con il medico competente, con il Comitato Valutazione stress Lavoro Correlato e con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) e segnala ogni fattore di rischio emerso nel corso della trattazione dei casi esaminati.

Art. 18-Rapporti tra il CUG e il Forum del CUG

Il CUG della ASL di Viterbo aderisce al Forum dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e partecipa, con propri delegati, alle riunioni e ai lavori dello stesso.

Il Forum è una rete organizzata di CUG delle pubbliche amministrazioni costituitasi su base volontaria al fine di realizzare uno scambio virtuoso di idee, competenze e buone prassi tra pubbliche amministrazioni in materia di pari opportunità, benessere e contrasto alle discriminazioni; di progettare azioni comuni; di rafforzare il ruolo dei CUG.

Il CUG informa il vertice aziendale circa le attività svolte nell'ambito del Forum dei CUG.

Art 19 -Rapporti tra il CUG e la Direzione Strategica

La Direzione Strategica tramite le sue articolazioni assicura il funzionamento del CUG garantendone la flessibilità organizzativa per consentire partecipazione dei componenti alle attività previste nel presente regolamento.

Le Unità operative (U.O.C., Dipartimenti, Servizi aziendali etc.), ognuna per quanto di competenza, in maniera indicativa e non esaustiva, devono assicurare il funzionamento del CUG secondo quanto di seguito indicato:

La UOC Politiche e Gestione Risorse Umane, la UOC AA.GG e la struttura di Controllo di gestione, i Dipartimenti:

- assicura il funzionamento del CUG anche laddove, ove necessario necessiti l'apporto specialistico di esperti di altre strutture competenti per materia, inerente ad attività e

iniziative del Cug stesso;

- trasmette la documentazione di interesse al CUG.
- consulta preventivamente il CUG su progetti di riorganizzazione;
- fornisce i dati conoscitivi sulla situazione di tutto il personale per genere, profili e ruoli;
- valuta e se possibile adotta proposte del CUG in materia di riorganizzazione del lavoro;
- consulta preventivamente il CUG su progetti di flessibilità, orario di lavoro, part time, mobilità interna, progressioni di carriera, congedi;
- valuta ai fini dell'adozione la proposta concernenti le tematiche sopra evidenziate e i progetti presentati nella proposta del PAP;
- fornisce al CUG supporto statistico, strumentale e informatico delle attività di studio ed interpretazione dei dati contenuti nei flussi del personale, necessari al corretto espletamento delle funzioni del CUG;

La UOSD Formazione Universitaria, Ricerca e ECM:

- consulta preventivamente il CUG prima della definizione del Piano Formativo aziendale;
- propone percorsi formativi/informativi su tematiche del CUG rivolto a tutti il personale aziendale;
- propone percorsi formativi/informativi per i componenti del CUG;
- trasmette al CUG i dati di partecipazione alla formazione aziendale distinta per numero, tipologia, distribuzione personale, genere ecc...
- realizza eventuali progetti formativi nel PAP adottato;

Il Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente:

- trasmette al CUG i dati sul fenomeno infortunistico del personale interno nonché di altri eventuali dati;
- consulta preventivamente il CUG su iniziative ed atti relativi a prevenzione e sicurezza del lavoro al fine di contribuire alla valutazione della presenza o meno di fattori di rischio legati all'età o genere, alle discriminazioni e al rischio stress correlato;

L' URP e l'Ufficio Comunicazione aziendale:

- gestisce la sezione dedicata al CUG nel sito aziendale;

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori vengono trattati esclusivamente per la finalità del CUG e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 cd GDPR, nonché della normativa nazionale vigente D.Lgs. n. 196/03 così come modificato dal D.Lgs. n.101/18.

Art. 21- Validità e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL di Viterbo ed entra in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione.

Il Regolamento di funzionamento del Comitato è approvato dal Comitato stesso nella 2^a seduta.

Per l'approvazione e modifica del Regolamento è necessaria la presenza dei 2/3 dei Componenti (quorum strutturale) ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti

quorum funzionali). A parità di voto prevale il voto del Presidente.

Le modifiche sono pubblicate anch'esse sul sito istituzionale dell'Amministrazione ed entrano in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Art. 22 -Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia e alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 07/08/2019) avente ad oggetto: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche".